

18 aprile 2023  
ore 18.00

## L'eros redento. Gli scritti di Hans Urs von Balthasar su Paul Claudel

Con Danilo Zardin, Antonio Tombolini e André-Marie Jerumanis

Incontro moderato da Laura Quadri



Hans Urs von Balthasar, *L'eros redento. Scritti su Paul Claudel. Tra teatro, poesia e teologia*, a cura di Danilo Zardin, Lugano / Siena, FTL Eupress / Cantagalli, 2021.

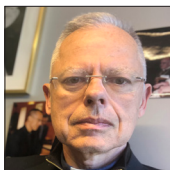
Il volume raccoglie, per la prima volta riuniti in versione italiana, gli scritti del grande teologo di Basilea dedicati al poeta e scrittore francese Paul Claudel, che von Balthasar ammirò con entusiasmo fin dalla giovinezza. Coltivò il suo modello di scrittura al servizio del vero, del bello e del buono; ne tradusse e commentò diverse delle opere più significative, riproponendole continuamente nel corso dell'intera esistenza. Qui, in particolare, l'attenzione si concentra sul capolavoro teatrale di Claudel, *La scarpetta di raso*, e sulla sua opera poetica. Ai testi di von Balthasar si uniscono, in apertura, la prefazione di uno dei più autorevoli conoscitori della vastissima produzione teologica di quest'ultimo, Elio Guerriero, e un saggio introduttivo di Danilo Zardin dal titolo *Von Balthasar e Claudel: come l'io può rinascere nel dramma dell'amore umano*. L'amore umano inteso come 'dramma' è in effetti al centro dell'arte di Claudel (come lo è stato per la sua stessa vicenda biografica). L'attrattiva spalanca le porte al desiderio di una pienezza realizzabile solo nell'apertura dell'io al tu che promette di colmare un bisogno in realtà inesauribile. La comunione dell'io e del tu è sempre segnata dal limite: l'altro non basta mai, rimanda a una attesa ancora più profonda, totale, al di là di ogni possesso e di ogni misura. La ricerca non si può fermare: spalanca al respiro di un Assoluto che ci oltrepassa, a una risposta ultima e definitiva dilatata fino agli estremi confini di una salvezza promessa per il cosmo nel suo insieme. Von Balthasar inserisce questi temi nella sua visione appassionata dell'eterno intreccio dei rapporti tra Dio e la storia dell'uomo.



**Danilo Zardin** è professore ordinario di Storia moderna all'Università Cattolica di Milano, dove è anche direttore del Dipartimento di storia dell'economia, della società e di scienze del territorio «Mario Romani» e del Centro di ricerca per l'educazione attraverso l'arte e la mediazione del patrimonio culturale sul territorio e nei musei (CREA). Fa parte dei Consigli direttivi della Classe di Studi Borromaiici dell'Accademia Ambrosiana di Milano e della Fondazione Maccarrone per la «Rivista di storia della Chiesa in Italia».



**Antonio Tombolini** si è addottorato in lettere classiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi su *De fide* di sant'Ambrogio. Dal 2000 è docente incaricato di Lingua italiana, Lingua latina e Latinità canonica presso la Facoltà di Teologia di Lugano, dove è anche caporedattore della «Rivista Teologica di Lugano», dell'«Annuario di Storia religiosa della Svizzera Italiana» e di «Veritas et Jus», nonché direttore editoriale della casa editrice Eupress FTL.



**André-Marie Jerumanis** è professore ordinario di Teologia morale presso la Facoltà di Teologia di Lugano, dove è direttore del Centro studi Hans Urs von Balthasar. Nato in Belgio nel 1956, si è laureato in medicina e filosofia all'Università di Lovanio. Sacerdote dal 1985, ha conseguito nel 1988 un dottorato in teologia morale all'Accademia Alfonsiana (Università del Laterano), è membro della Commissione Bioetica della Conferenza Episcopale Svizzera e della Pontificia Accademia di Teologia.

Biblioteca  
Salita dei Frati  
Salita dei Frati 4a  
Lugano

Con il sostegno di:

Fondazione  
Ferdinando e Laura  
Pica-Alfieri

Repubblica e Cantone Ticino  
Aiuto federale per la lingua  
e la cultura italiana